

LA GESTIONE DELL'ORARIO DI LAVORO: TRA POTERE ORGANIZZATIVO E TUTELE DEL LAVORATORE, A CURA DI GIOVANNI CRUCIANI



Supportato da:

KYOCERA

SEAC

CADIPROF

GESTIONE
PROFESSIONISTI
EBIPRO

EBIPRO

"Il datore di lavoro può programmare l'orario di lavoro sulla base delle esigenze aziendali e del lavoratore, sempre nel rispetto delle disposizioni previste dalla legge e dalla contrattazione collettiva di riferimento e per ragioni tecniche, organizzative e produttive, può modificare unilateralmente l'orario di lavoro. Questi sono i principi di partenza del ragionamento."

Estratto dalla rivista Il Consulente 1081 ed.3/2025 speciale ANCL – ASRI, "Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro: implicazioni e risvolti di una scelta complessa" – Atti dai Convegni ANCL e ASRI, a cura di Giovanni Cruciani, reperibile nella sezione: Il ruolo del Consulente del Lavoro nelle relazioni industriali - Dall'applicazione del CCNL alla contrattazione collettiva aziendale

Per leggere l'articolo, clicca qui: [Estratto Giovanni Cruciani_ Rivista ANCL_ Il Consulente 1081_edizione 3_2025](#)

Supportato da:

